

# Locke (1632-1704)

- Come per Cartesio, Galileo l'opposizione al pensiero tradizionale è anche opposizione ai privilegi feudali, ai particolarismi
- Il contratto sociale già in Hobbes con l'idea di stato assoluto non era un pensiero tradizionalista ma una concezione moderna dello stato, accentratore contro i particolarismi feudali
- Locke pone le basi del liberalismo borghese moderno

# Locke e lo spirito borghese

- Con Locke la borghesia nascente trova le basi ideologiche-filosofiche, la propria visione del mondo
- Si parte dal retroterra cartesiano e lo si adatta ai bisogni economici e politici della nuova classe dominante

# La visione politica

Di fronte alle lotte, all'intolleranza religiosa, fanatismo propone uno stato forte, laico ma non ASSOLUTISTICO

Pone le basi del concetto di monarchia costituzionale, con poteri precisi e sistemi di controllo

Lo stato di natura non è una condizione di pura violenza (Hobbes) ma il luogo dei “diritti naturali”: diritto alla vita, alla proprietà privata (solo quella frutto del proprio lavoro)

# La concezione dello Stato

- lo stato è prima di tutto un “arbitro” imparziale
- deve rispettare i diritti dei cittadini, fondarsi sul consenso popolare e tendere alla sua prosperità
- la separazione dei poteri è uno strumento a tutela di eventuali abusi di potere
- la Chiesa, non solo per la sua visione “razionale” della fede ma anche per il suo pensiero liberale-laico, deve essere separata dallo stato e priva di potere temporale (come se fosse un'associazione di volontariato)

# Religione e tolleranza

- **Cattolicesimo e ateismo** sono due modi di vedere in contrasto con una visione liberale e democratica dello stato
- La religione cattolica è intollerante nei riguardi delle altre fedi religiose
- L'ateismo, escludendo Dio porta alla negazione di ogni principio etico
- Entrambe mettono a rischio la convivenza civile
- La religione ideale è una sorta di deismo che prende dalle varie fedi gli aspetti meno in contrasto con la razionalità

# Il passaggio allo stato civile

- Dallo stato di natura si passa allo stato civile come perfezionamento dei diritti naturali
- Dalla giustizia “fai da te” al potere giudiziario come soggetto terzo
- Lo Stato è legittimo solo se:
  - Rispetta e fa rispettare i diritti naturali
  - Si basa sul consenso e il parere della maggioranza
  - Persegue il benessere della maggioranza degli individui

# Legittimità della rivoluzione

- Se questi diritti non sono garantiti la rivoluzione è legittima
- Lo stato non può limitare la libertà di pensiero e fede, di attività economica
- Sono esclusi dal concetto di tolleranza i cattolici (che tendono ad imporre uno stato religioso, una religione di stato) e gli atei (per il problema opposto)
- Critica l'innatismo perchè chiunque potrebbe accampare il diritto di affermare il principio assoluto dei propri pensieri, la loro bontà e pretendere di imporli a tutti

# All'origine dell'empirismo

- Non ci sono idee innate criticando così in parte Cartesio (idee avventizie – dell'esperienza – idee fittizie – frutto della fantasia e idee innate)
- Ogni idea deriva dall'esperienza
- La filosofia ha il compito di studiare come si formano le nostre idee



# Le idee innate non esistono

- I razionalisti dicono che anche l'idea logica (es. il principio di identità), matematica (es. Cartesio) sono INNATE ma non è così ... perché ?
- L'idea di Dio o i principi matematici o logici, per es. non sono presenti nel bimbo o nel "selvaggio"
- Alcune "idee" poi ci sembrano sempre esistite perché in realtà frutto della TRADIZIONE

# Educazione e istruzione

- Sono 2 fattori che influiscono sul nostro modo di pensare e ci impediscono di fare esperienze in prima persona
- Considerare innate alcune idee vuol dire accettare la tradizione, l'autorità, ecc.
- La mente umana però è una TABULA RASA dove partendo dalle idee SEMPLICI (frutto dell'esperienza-sensazioni-riflessioni) si passa alle idee COMPLESSE e poi...astratte

# In opposizione a Spinoza

- l'idea di SOSTANZA è inaccettabile cioè un “sostrato” che sta al di là dell'esperienza e ne rappresenta la sua causa nascosta
- Il “sostrato” semplicemente non esiste: esiste solo un insieme di idee semplici
- Le idee astratte poi sono dei SEGNI dei simboli che raggruppano alcune idee semplici
- In realtà sono delle convenzioni (sociali): nominalismo

# La conoscenza

- La conoscenza è l'elaborazione di idee semplici: l'accordo o disaccordo tra loro
- Si arriva alla conoscenza o in modo intuitivo o dimostrativo ma senza mai arrivare a posizioni definitive: si va alla ricerca del "probabile"
- La conoscenza è quindi sempre "relativa", può sbagliare, come ogni altra attività umana